



Sottosegretariato per la Stampa, lo Spettacolo il Turismo

UFFICIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "UN GIORNO NELLA VITA"

Marca: Film "Orbis" Roma

dichiarato
Metraggio
accertato 3.187.= mt.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Soggetto e sceneggiatura di Alessandro Blasetti - Mario Chiari-Diego Fabbri-Anton G. Maiano - Cesare Zavattini.

Regista : Alessandro Blasetti.

Interpreti : E. Cegani, A. Nazzari, M. Lotti, M. Girotti, Ada Colangeli, Ada Rondini, Arnolfo Foà, Flavia Grande, Dante Maggio, Secondo Maronetto, Marcella Melnati, Lucio Mondolfo, Gino Mori, Ave Ninchi, Amalia Pellegrini, Antonio Pierfederici, Rolando Purgatorio, Goliarda Sapienza, Dina Sassoli.

T R A M A

In un convento di suore giunge improvviso il tumulto della guerra. Un gruppo di partigiani si rifugia nascostamente nel convento, mentre la popolazione fugge dal paese. I partigiani sono scoperti dalla Madre Superiora: l'obbligo della clausura impone che siano allontanati ma il sopraggiungere dei tedeschi è una battaglia che si svolge nei pressi del convento fra i tedeschi ed i partigiani nel corso della quale uno di questi ultimi rimane ferito, scuote le suore le quali, un impeto di carità cristiana, consentono di ospitare il ferito perchè sia operato d'urgenza.

Durante un bombardamento aereo, parte del convento crolla ostruendo l'ingresso del sotterraneo dove sono rifugiati le suore ed i partigiani. Nell'alacre e faticosa opera per aprirsi un varco, fra le suore ed i partigiani si stabilisce una maggiore comunicativa. Praticato un passaggio i partigiani escono per compiere un'azione di guerra: una conversa vorrebbe seguirli presa da un'anelito di vita esteriore ma ne è dissuasa dal capo dei partigiani. Questi catturano un tedesco che cerca di fuggire ma raggiunto nell'interno della chiesa mentre le monache sono riunite in preghiera, viene successivamente ucciso da un partigiano mentre gli altri sono andati al combattimento. Sopraggiunge un reparto tedesco; visto il cadavere del commilitone attorno al quale le suore pregano, intimano loro di dare informazioni sui partigiani. Di fronte al loro silenzio e sotto l'incalzare degli alleati avanzanti, prima di fuggire uccidono le suore. Ritornano i partigiani che hanno fatto alcuni prigionieri. Alla visione dell'orrendo massacro vorrebbero fucilare i nemici catturati ma uno dei partigiani, dopo avere volto lo sguardo sulle povere monache esclama: "Queste non vogliono essere vendicate". Giungono le truppe alleate: la battaglia prosegue ed i partigiani si uniscono ad essi. Il cancello del convento si richiude: torna in quel luogo pio, passata la feroce della guerra, la pace eterna della clausura.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **27 MAR. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli, le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

Roma, il **27 MAR. 1946**



IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

[Signature]